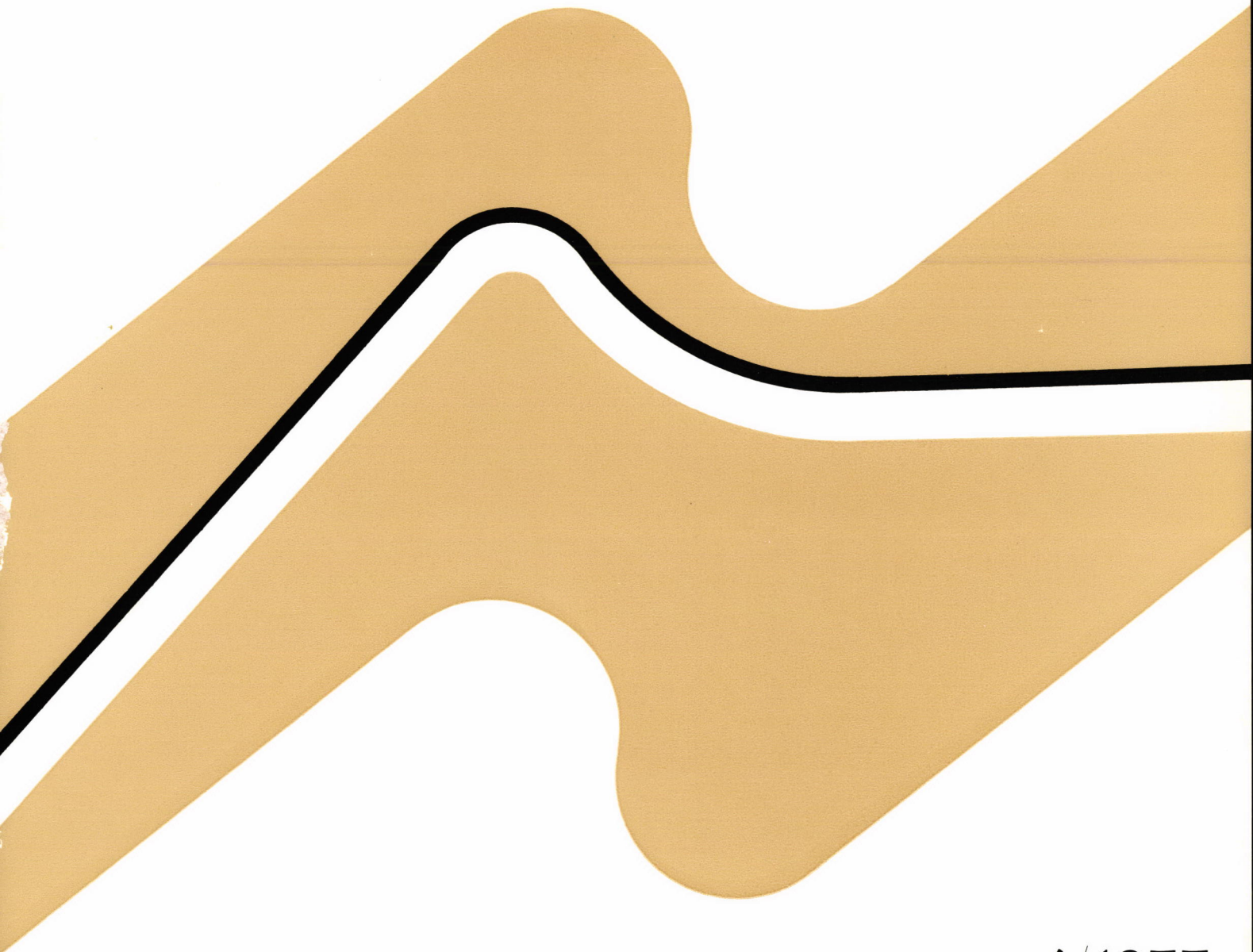


ARMONIA
DI VOCI

CANTI
PER LA MESSA
CON I FANCIULLI

Inserto Preghiere Eucaristiche



ELLE DI CI / LEUMANN (TORINO)

LUGLIO/OTTOBRE 4/1977

Spedizione cumulativa tassa pagata

Settembre 1977 - Sped. abbon. postale - Gruppo IV (70)

ARMONIA DI VOCI



Anno XXXI
Luglio-Ottobre 1977
Abb. annuo L. 4.200 (estero L. 5.000)
L. 1.800
EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

*Al Piccolo Coro «Domenichino Zamberletti»
di Coccaglio (BS), nel decennale di attività*

Canti per la messa con i fanciulli

Musiche di Antonio Fant e Domenico Machetta (Preghiera eucaristica II)

Di questi *canti per la messa con i fanciulli* sono disponibili:

- * partitura d'accompagnamento (AdV 1977, 4)
- * libretto con le 3 Preghiere eucaristiche
- * disco LP 30 cm, LDC 73508
- * musicassetta 2/05

Rivista Bimestrale di
CANTO LITURGICO
E ESPRESSIONE TOTALE
per bambini, fanciulli,
ragazzi e giovani

Direzione: A. Fant

CANTO LITURGICO

Redazione: A. Fant

Segretario di redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: E. Bosio - G. Sobre-
ro - D. Stefani

Principali collaboratori: N. Barosco - V.
Bellone - E. Capaccioli - G. Donati - V.
Donella - L. Lasagna - D. Machetta - A.
Martorell - V. Miserachs - L. Molfino -
A. Perosa - W. Rabolini - F. Rainoldi - G.
M. Rossi - S. Vanzin - T. Zardini

ESPRESSIONE TOTALE

Redazione: L. Ferraris

Segretario di redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: B. Bartolini - P.
Damu - F. La Ferla

Principali collaboratori: G. Albera - V.
Chiari - P. Chierotti - M. Filippi - U. Gia-
netto - G. Giordano - G. Losana Cayre - V.
Meloni - C. Pregno - L. Scaglianti

Indice

1. **Preghiera eucaristica I.** Acclamazioni e recitativo (ad lib.), per Assemblea a 1 voce, Solista (celebrante) su fondo d'organo (ad lib.).
8. **Padre nostro I.** Recitativo e acclamazione per Solista o Coretto a 1 o 2 o 3 o 4vb o 4vd e Assemblea e/o 4vd.
9. **Preghiera eucaristica II.** Acclamazioni per Assemblea a 1v e Solista.
12. **Preghiera eucaristica III.** Acclamazioni e recitativo (ad lib.), per Assemblea a 1 o 3vb e Solista (celebrante).
19. **Atto penitenziale.** Litania per Solista o Coretto a 1v e Assemblea a 1v.
20. **Gloria I.** Inno con ritornello per Assemblea a 1v, Coretto a 1v e Solista.
23. **Gloria II.** Inno per 2 Cori alternati e Solista.
26. **Gloria III.** Inno con ritornello per Assemblea a 1v, Coretto a 1v e Solista.
29. **Alleluia.** Acclamazione per Assemblea a 1v e Solista o Coretto.
30. **Credo I.** Ritornello e testo declamato su fondo d'organo, per Assemblea a 1v e Voce recitante.
31. **Credo II.** Ritornello per Assemblea a 1v e testo declamato da una Voce recitante.
32. **Padre nostro II.** Recitativo melodico per Assemblea a 1v.

Abbreviazioni: S = Solista (sacerdote nelle Preghiere eucaristiche)
C = Coro; 1C = 1° Coro;
2C = 2° Coro
T = Tutti (Assemblea)

Si prega di leggere attentamente le pagine 3 e 4 di copertina. Grazie.

PREGHIERA EUCARISTICA I

per Assemblea a Iv, Solista, e fondo d'Organo ad lib.

Mosso e a tempo

Voci

Il Si - gno-re sia con voi. E con il tu - o spi - ri-to. In

Organo

p *f* *p*

al-to i no-stri cuo - ri. So - no ri - vol-ti al Si - gno-re. Ren-dia-mo

f *p*

gra-zie al Si - gno-re, no-stro Di - o. È co-sa buo-na e giu-sta.

f

Voce

Org. ad lib.

Ⓢ (Seguendo il ritmo del testo)

O Dio, nostro Padre, tu ci hai riu-ni-ti e noi siamo qui per dir-ti il

Ben legato e pp

Il dialogo iniziale e il testo del Sacerdote possono essere solo declamati su un eventuale fondo musicale (pag. 3) o parzialmente cantati.

nostro gra-zie e per cantare in-sie-me la tu-a lo-de. Ti lodiamo per tutte le

co-se bel-le e grandi, che hai cre-a-to in noi e per la gioia che met-ti nel

no-stro cuo-re. Ti benediciamo per il so-le che il-lu-mi-nail gior-no

e per la tua parola che è lu-ce per la no-stra men-te. Ti ringraziamo per i campi, i

ma-rie e le mon-ta-gne, per gli uomini che a-bi-ta-no la ter-ra

e per la vita che abbiamo rice-vu-to da te. Per questi se-gni me-ra-vi-gliosi del

tu - o a - mo - re can - tia - mo con gio - ia la tu - a lo - de :

① *f Mosso e a tempo*

I cie - li e la ter - ra so - no pic - ni del - la tu - a glo - ria. O - sanna, o -

- san - na nel - l'al - to dei cie - li, o - sanna nel - l'al - to dei cie - li.

Sottofondo musicale facoltativo, durante la declamazione del Sacerdote.

Molto lento

Organo
ad
lib

pp (Accordi molto tenuti, senza rigore ritmico)

- san - na nel - l'al - to dei cie - li, o - sanna nel - l'al - to dei cie - li.

(Sottofondo musicale ad libitum, mentre il Sacerdote declama)

Padre buono, tu vegli sempre su di noi e non ti dimentichi mai di nessuno. Per liberarci dal peccato e non lasciarci soli a lottare contro il male hai mandato il tuo Figlio Gesù, nostro salvatore.

Egli passò in mezzo a noi facendo del bene a tutti: guariva i malati, rendeva la vista ai ciechi, perdonava i peccatori, accoglieva i fanciulli e li benediceva.

In Gesù ab-bia-mo co-nosciuto, o Padre, quanto è grande il tuo a-mo-re per
 tut-ti gli uo-mi-ni e o-ra mo-stria-mo nel can-to la no-stra gio-ia:
 Be-ne - det-to co-lui che viene nel no-me del Si-gnore. — O - san-na, o -
 -san-na nel - l'al-to dei cie-li, o - sanna nel - l'al-to dei cie-li. —

(Sottofondo musicale ad libitum)

Padre buono, innalziamo a te la nostra lode con la tua Chiesa su tutta la terra, con il nostro Papa ... e il nostro Vescovo ...

Insieme con la bea-ta Ver-gi-ne Ma-ri-a, con gli apostoli, con gli an-geli e con
 tut-ti i san-ti can-tia-mo in co-ro l'inno del-la tu-a glo-ria:
 San-to, San-to, San-to il Si-gno-re Dio del-l'u-ni-ver-so. O -
 -san-na, o -sanna nel - l'al-to dei cie-li, o - sanna nel - l'alto dei cie-li.

(Sottofondo musicale ad libitum)

Padre santo, per dirti il nostro grazie abbiamo portato sull'altare il pane e il vino.

Manda su questi doni il tuo Santo Spirito, perché diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, tuo diletteissimo Figlio.

Così ti potremo offrire quello che per tuo amore ci è dato in dono.

(La musica tace)

Nell'ultima cena con i suoi apostoli, prima di morire sulla croce, Gesù prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede loro e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie, lo diede ai suoi apostoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.

Poi disse loro:

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

(S)
 Ora, Padre, facciamo quello che Ge-sù ci ha co-man-da-to:
 ti offriamo il pane della vita e il ca-li-ce del-la sal-vez-za
 e annunziamo la sua morte e la sua ri-sur-re-zio-ne. Accogli, ti preghiamo,
 con l'of-fer-ta di Ge-sù l'of-fer-ta del-la no-stra vi-ta.
 (T)
 Per noi Cristo è morto, per noi Cristo è ri-sorto. Vieni, Si-gno-re Ge-sù!

(Sottofondo musicale ad libitum)

Padre, che tanto ci ami, fa' che possiamo ricevere il corpo e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore perché, uniti nella gioia dello Spirito Santo, formiamo una sola famiglia.

Guarda con bontà i nostri genitori, i nostri fratelli e i nostri amici ..., coloro che lavorano, coloro che soffrono, noi qui presenti e tutti gli uomini che sono nel mondo.

Accogli, Signore, i nostri morti nella gioia del paradiso.

Davanti alla grandezza del tuo amore per noi, o Padre, sempre ti lodiamo e ti ringraziamo.

mf (S)

Per Cristo, con Cristo e in Cri-sto, a te, Dio Padre on-ni-po-ten-te,

p

The first system of the musical score is in G major (one sharp). The vocal line begins with a mezzo-forte (*mf*) dynamic and a soprano (S) part. The piano accompaniment starts with a piano (*p*) dynamic. The lyrics are: "Per Cristo, con Cristo e in Cri-sto, a te, Dio Padre on-ni-po-ten-te,".

nell'unità dello Spi-ri-to San-to, o-gni o - no-re e glo-ria, per tut-ti

The second system continues the musical piece. The vocal line and piano accompaniment are shown. The lyrics are: "nell'unità dello Spi-ri-to San-to, o-gni o - no-re e glo-ria, per tut-ti".

se - co - li dei se - co - li. A - men, a - - men!

f (T)

The third system concludes the piece. The vocal line and piano accompaniment are shown. The lyrics are: "se - co - li dei se - co - li. A - men, a - - men!". The system ends with a forte (*f*) dynamic and a tenor (T) part.

PADRE NOSTRO I

per Solista o Coretto a 1 o 2 o 3 o 4vb o 4vd e/o Assemblea a 1 o 4vd

© (a 1 o 2 o 3 o 4 v.p. o 4 v.d.)

Calmo (seguendo gli accenti del testo)

Voci

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santifi-cato il tuo nome, ven-ga il tuo re-gno,

Org.

Calmo
p

A - men, a - men! sia fatta la tua volontà, come in cie-lo co-sì in ter - ra.

subito
f

p

A - - men! Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a

subito
f

p

noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai no-stri de-bi-to-ri, A - men, a - men!

subito
f

e non ci indurre in tentazione, ma li-be-ra-ci dal ma-le. A - - men!

Tu - o è il re-gno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se-co - li.

PREGHIERA EUCARISTICA II

per Assemblea a Iv e Solista

(Dopo il dialogo iniziale il Sacerdote continua)

O Dio, nostro Padre, tu ci dai la gioia di riunirci nella tua Chiesa per dirti il nostro grazie con Cristo Gesù nostro salvatore.

Tu ci hai tanto amato, che hai creato per noi il mondo intero, im-menso e meraviglioso.

R.1. Glo-ria a te, Si - gno-re, che ci vuoi be - ne. Gloria a te, Si - gno-re!

Tu ci hai tanto amato, che hai dato a noi il tuo Figlio Gesù per con-durci fino a te.

T Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene! (R 1)

Tu ci hai tanto amato, che hai dato a noi il tuo Santo Spirito per formare in Cristo una sola famiglia.

T Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene! (R 1)

Per questi doni del tuo amore ti rendiamo grazie, o Padre, e, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo insieme la tua gloria:

R. 2 ^(T) *mf Andante*

Santo, Santo, Santo il Si-gno-re Dio dell'u-ni-ver-so. I cie-li e la ter-ra so-no

pie-ni del-latu-a glo-ria. *mf cresc.* O - san - na, o - san - na nel-l'al - to dei

R. 3 *mf*

cie - li. — Be-ne-det-to co-lui che vie-ne nel nome del Si-gno-re. O -

cresc. - san - na, o - san - na nel-l'al-to dei cie - li. —

Sia benedetto Gesù Cristo, tuo Figlio, che ci hai mandato, amico dei piccoli e dei poveri. Egli ci ha insegnato ad amare te, nostro Padre, e ad amarci tra noi come fratelli.

È venuto a togliere il peccato, il male che allontana gli uomini da te e li rende cattivi e infelici.

Ci ha promesso il dono dello Spirito Santo che rimane sempre con noi perché viviamo come tuoi figli.

T Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli. (R 3)

Ora ti preghiamo, Dio nostro Padre, manda il tuo Santo Spirito, perché questo pane e questo vino diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo, nostro Signore.

Prima della sua morte sulla croce, egli ci lasciò il segno più grande del suo amore: nell'ultima Cena con i suoi discepoli, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede loro e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

R. 4 Un po' mosso

È il Si - gno - re Ge - sù ! È il Si - gno - re Ge - sù !

si of-fre per noi !

Allo stesso modo prese il calice del vino e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.

T È il Signore Gesù! Si offre per noi! (R 4)

Poi disse loro:

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Noi ricordiamo, o Padre, il tuo Figlio Gesù, morto, risorto, salvatore del mondo. Egli si è offerto nelle nostre mani e noi lo offriamo a te come nostro sacrificio di riconciliazione e di pace.

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e dona lo Spirito del tuo amore a tutti quelli che partecipano alla tua mensa; fa' che diventino un cuor solo e un'anima sola nella tua Chiesa, con il nostro Papa ..., con il nostro Vescovo ..., con tutti i Vescovi della terra e con quanti lavorano per il bene del tuo popolo.

R.5 (T) *Arioso*

Un cuor so-lo, un'a-ni-ma so-la, per la tua glo-ria, Si - gno-re!

The musical score is for a vocal part (Tenor) and piano accompaniment. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 2/4. The vocal line starts with a forte (f) dynamic and features several triplet markings (3). The piano accompaniment also starts with a forte (f) dynamic and includes triplet markings. The piece concludes with a final chord in the piano part.

Benedici e proteggi, o Padre, i nostri genitori, i nostri fratelli e i nostri amici e anche quelli che non amiamo abbastanza.
Ricordati dei nostri morti ...: prendili con te nella gioia della tua casa.

**T Un cuor solo, un'anima sola,
per la tua gloria, Signore! (R 5)**

Padre santo, concedi a noi tuoi figli di venire un giorno a te nella festa eterna del tuo Regno con la beata Vergine Maria, Madre di Dio e Madre nostra. Con tutti gli amici di Gesù canteremo per sempre la tua gloria.

**T Un cuor solo, un'anima sola,
per la tua gloria, Signore! (R 5)**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

per Assemblea a 1 o 3vb e Solista

(Dopo il dialogo iniziale il Sacerdote declama. Anche le parti in canto affidate a lui possono essere solo declamate. — NB: la prima frase può variare a seconda dei tempi liturgici)

Ti ringraziamo, Padre santo, che ci hai creati perché possiamo vivere per te e amarci come fratelli. Tu ci hai donato il pensiero e la parola, e ci chiami a condividere tra noi le nostre difficoltà e le nostre speranze. Per questo, lieti e riconoscenti, ci uniamo a quanti in tutto il mondo credono in te, e con gli angeli e i santi del cielo cantiamo l'inno della tua lode:

San-to, San-to, Santo il Si-gno-re Dio dell'u-ni-ver-so. — I cie-li e la

The musical score is for a vocal part (Tenor) and piano accompaniment. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 2/4. The tempo is marked 'Mosso e ben a tempo'. The vocal line starts with a forte (f) dynamic and includes accents (>) and a mezzo-forte (mf) dynamic. The piano accompaniment also starts with a forte (f) dynamic and includes a mezzo-forte (mf) dynamic. The piece concludes with a final chord in the piano part.

ter-ra so-no pie - ni del-la tu-a glo - ria. — O - san-na nel - l'al-to dei

cie - li, — o - san - na — nei cie-li. — Be-ne - det-to co -

-lui che vie - ne nel no-me del Si - gno - re. — O - san-na nel -

- l'al - to dei cie - li, — o - san - na nei cie-li. —

Padre veramente santo, pieno di bontà e di amore verso tutti, noi ti lodiamo e ti ringraziamo perché ci hai donato il tuo Figlio Gesù.

(La frase seguente può variare a seconda dei tempi liturgici)

Egli è venuto tra gli uomini che erano lontani da te e divisi tra loro a causa del peccato. Ha aperto i nostri occhi e il nostro cuore, perché impariamo a riconoscere te, Padre di tutti, e ad amarci tra noi del suo stesso amore.

Ora Gesù ci raccoglie attorno alla stessa mensa, perché facciamo ciò che egli stesso fece con i suoi apostoli.

Padre santo, manda il tuo Spirito a santificare questo pane e questo vino, perché diventino per noi il corpo e il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

La sera prima di morire per noi sulla croce egli raccolse a mensa i suoi discepoli per l'ultima Cena. Prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede loro e disse (canto ad libitum):

Calmo *mf* [Ⓢ]

Prendete, e mangiatene tut-ti: questo è il mi - o Cor - po

pp

Ad lib. (tutto legato)

offerto in sacri - fi - cio per voi. A - men, a - men!

p [Ⓣ]

(Obblig.) *p*

Allo stesso modo prese il calice del vino e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

mf [Ⓢ]

Prendete, e bevetene tut - ti: questo è il calice del mio sangue

pp

Ad lib. (tutto legato)

per la nuova ed e - ter - na al - le - an - za, versato per voi e per

tut-ti in remis - sio - ne dei pec - ca - ti. A - men, A - men.

(Obblig.)

Poi disse loro:
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mosso e ben a tempo

Mi - ste-ro del-la fe - de. An-nun - zia-mo la tua

2/4

mor-te, Si - gno - re, pro-cla - mia-mo la tua ri-sur - re -

-zio - ne, nel-l'at - te-sa del-la tu-a ve - nu - ta.

E ora siamo qui riuniti come una sola famiglia davanti a te, o Padre, per ricordare con gioia ciò che Gesù ha fatto per la nostra salvezza. In questo santo sacrificio che egli ha affidato alla tua Chiesa, facciamo viva memoria della sua morte e risurrezione.

Accogli, o Padre, con il sacrificio di Gesù, l'offerta della nostra vita.

Mosso e ben a tempo

mf (S) *2-3*
Ge - sù è mor - to per noi e tu lo hai ri - su - sci - ta - to.

mp *2-3*
f (T) *mf* (S)
R. Glo - ria a te, Si - gno - re, che ci vuoi be - ne. Ge - sù vi - ve con

te nel - la glo - ria e re - sta sem - pre in mez - zo a noi.

f (T)
R. Glo - ria a te, Si - gno - re, che ci vuoi be - ne.

mf ⑤

E - gli ver - rà nel - l'ul - ti - mo gior - no e non ci sa -

mp

-rà nel suo re - gno nè pec - ca - to, nè mor - te, nè pian - to, nè pe - na al -

TUTTI *f*

- cu - na. *R.* Glo - ria a te, Si - gno - re, che ci vuoi be - ne.

Padre santo, ci hai chiamati a questa mensa nella gioia dello Spirito Santo per ricevere il corpo e il sangue di Cristo: con la forza di questo cibo donaci di vivere sempre nella tua amicizia.

Ricordati del nostro Papa ..., del nostro Vescovo ... e di tutti i Vescovi della tua Chiesa.

(La frase seguente può variare a seconda dei tempi liturgici)

Aiuta tutti i discepoli del tuo Figlio a portare nel mondo la pace e a diffondere la gioia che viene da te.

Ricordati anche dei nostri fratelli che sono morti, ammettiti a godere la luce del tuo volto.

Concedi a tutti noi di partecipare alla festa eterna nel tuo regno, con la beata Vergine Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, e con tutti i santi.

mf ^(S)

Per Cristo, con Cristo e in Cri-sto, a te Dio Padre onnipo - ten - te,

mf

This system contains the first two lines of the musical score. The vocal line begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a half note G4. The piano accompaniment starts with a half note G3, followed by a quarter note A3, and then a half note G3. The tempo is marked *mf* and the section is marked with a circled 'S'.

nell'unita dello Spi - ri-to San - to, ogni onore e glo - ria

This system contains the next two lines of the musical score. The vocal line continues with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a half note G4. The piano accompaniment continues with a half note G3, followed by a quarter note A3, and then a half note G3.

Mosso ^(T) *f*

per tutti i se-co-li dei se-co-li. A - men, A - men, A - men.

Mosso *f* $\frac{2}{4}$

This system contains the final two lines of the musical score. The vocal line begins with a half note G4, followed by a quarter note A4, and then a half note G4. The piano accompaniment starts with a half note G3, followed by a quarter note A3, and then a half note G3. The tempo is marked *Mosso* and the section is marked with a circled 'T'. The key signature changes to C major, and the time signature changes to 2/4. The piano accompaniment is marked *f*.

ATTO PENITENZIALE

per Solista o Coretto a Iv e Assemblea a Iv

Calmo (S)

Si - gno-re, che ti sei fat-to nostro fra-tel-lo, ab - bi pie - tà di

Calmo

noi. Si - gno - re, pie - tà! (T) Cri-sto, che vuoi i fan-ciul-li ac-can-to a (S)

te, ab-bi pie - tà di noi. (T) Cri-sto, pie - tà! (S) Si - gno-re, che fai di

noi u-na so-la fa - mi-glia, ab-bi pie - tà di noi. Si - gno - re, pie - tà! (T)

GLORIA I

per Assemblea a Iv, Coretto a Iv e Solista

A
Mosso [Ⓟ]

Glo-ria a Di-o nel-l'al-to dei cie-li, pa-ce in ter-raa-gliuo-mi-ni di

B [Ⓒ]
mf

buo-na vo-lon-tà. 1. Noi ti lo-dia-mo, ti be-ne-di-cia-mo, ti a-do-

-ria-mo, ti glo-ri-fi-chia-mo, ti ren-dia-mo grazie per la tu-a glo-ria im-

-men-sa, Si-gno-re Di-o, Re del cie-lo Di-o Padre onni-po-ten-te.

A-B

2. Si - gno - re, Figlio u - ni - ge - ni - to, Ge - sù Cri - sto, — Si - gno - re

Di - o, A - gnello di Di - o, Fi - glio del Pa - dre, — tu che to - gli i pec -

- ca - ti del mon - do, ab - bi pie - tà di noi; — tu che to - gli i pec -

- ca - ti del mon - do, ac - co - gli la no - stra suppli - ca; — tu che

sie - dial - la de - stra del Pa - dre, ab - bi pie - tà di noi.

3. Per - chè tu so - lo il San - to, tu so - lo il Si - gno - re, tu so - lo l'Al -

- tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto, con lo Spi - ri - to San - to nel - la

glo - ria di Dio Pa - dre. A - men, a - men, a - - - - men.

GLORIA II

per 2 Cori alternati e Solista

Mosso (T)

Glo - ria a Di - o nel - l'al - to dei cie - li e pace in terra agli uo - mi - ni di

buo - na vo - lon - tà. ^① Noi ti lo - dia - mo, ^② ti be - ne - di - cia - mo,

^① ti a - do - ria - mo, ^② ti glo - ri - fi - chia - mo, ^① ti ren - dia - mo

gra - zie per la tu - a glo - ria im - men - sa. ^(T)
^② ti ren - dia - mo gra - zie per la tu - a glo - ria im - men - sa, Si -

⑤ ①

- gno - re Di - o, Re del cie - lo, Dio Padre onni-po - ten-te. Si -

① ②

- gno - re, Fi - glio u - ni - ge - ni - to, Ge - sù Cri - sto, Si - gno - re

rall. ⑤ *Meno*

Di - o, A - gnel-lo di Di - o, Fi - glio del Pa - dre: ——— tu che

rall. *Meno*

① ⑤

to - glii pec - ca - ti del mon - do, ab - bi pie - tà di noi; tu che to - glii pec -

- ca - ti del mon-do, ac - co - gli la no - stra sup - pli - ca; — tu che

(T) (S)

sie - dial - la destra del Pa - dre, ab - bi pie - tà di noi. —

(T)

(2) *I^o Tempo* (1) tu so - lo l'Al -

Per - chè tu so - lo il San - to, tu so - lo il Si - gno - re,

Mosso

- tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto, (1) nel - la

(2) con lo Spi - ri - to San - to — nel - la

glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men, a - - men.

glo - ria di Di - o Pa - dre. A - - men.

GLORIA III

per Assemblea a Iv, Coretto a Iv e Solista

H (T)

Glo-ria a Di-o nel-l'al-to dei cie - li, pa-ce in ter-ra a tut-ti gli

uo-mi-ni a - ma-ti dal Si - gno - re. Noi ti lo-dia-mo, ti be-ne-di-cia-mo, *Tutto ben legato*

© *Incalzando*

allargando

ti a-do-ria-mo, ti glo-ri-fi-chiamo, ti ren-diamo gra - zie per la tu - a glo-ria im-

rall.

- men - sa, Si-gno-re Di-o, Re del cie - lo, Dio Pa-dre onni-po - ten - te.

R.

© *Incalzando*

2. Si-gno-re, Fi-glio u-ni-ge-ni-to, Ge-sù Cri-sto, Si-gno-re Di-o, A-gnel-lo di

allargando (S) *Calmo, supplichevole* (C)

Di-o, Fi-gli del Pa-dre, tu che to-gli i pec-ca-ti del mon-do, ab-bi pie-tà di noi;

(S) (C)

tu che to-gli i pec-ca-ti del mon-do, ac-co-gli la no-stre

sup-pli-ca; tu che sie-dial-la destra del Pa-dre, ab-bi pie-tà di noi. *rall.* *ff.*

3. Per-chè tu so-lo il San-to, tu so-lo il Si-gno-re, tu *Incalzando*

so-lo l'Al-tis-si-mo, Ge-sù Cri-sto, con lo Spi-ri-to

San-to nel-la glo-ria di Di-o Pa-dre. A-men. *Allargando* *tratt.* *ff.*

ALLELUIA

per Assemblea a 4v e Solista o Coretto

Ben ritmato

Al-le-lu-ja, al-le-lu-ja, al-le-lu-ja,

Quasi in due

Fine (S) (Gesù)

al-le-lu-ja, al-le-lu-ja, al-le-lu-ja! La-

Fine

-scia-te che i fan-ciul-li vengano a me, di es-si è il re-gno dei cie-li. Chi

D.C.

non diven-te-rà co-me que-sti pic-co-li non entrerà mai più.

D.C.

CREDO I

per Assemblea a Iv e Voce recitante su fondo d'Organo ad lib.

1.

Moderato *f* ^(T)

Moderato Cre-do, Si-gno-re, ac-cre-sci la mia fe-de.

^(S) *f* ^(T)

Io credo.... della terra. Cre-do, Si-gno-re, ac-cre-sci la mia fe-de.

pp rit. *mf a tempo* *f* *pp*

Credo in Gesù Cristo... Fu crocifisso...

Organo Libero

....i vivi e i morti. ^(T)

Cre-do, Si-gno-re, ac-cre-sci la mia fe-de.

mf a tempo *f*

⑤

Credo nello Spirito Santo... la comunione dei Santi... la vita eterna. Amen.

pp Libero *mf a tempo*

⑥

Cre - do, Si - gno-re, ac - cre-sci la mia fe - de.

f *ff*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; (T) *tr*

Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. (T) *tr*

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen. (T) *tr*

CREDO II

per Assemblea a Iv e Voce recitante

2. ⑦ *f Solenne*

Cre - do, Si - gno - re! A - men!

f

2/4

PADRE NOSTRO II

per Assemblea a Iv

mf (T) o (S) (T)

Pa-dre no-stro, che sei nei cie - li, sia san-ti-fi - ca-to il tu-o no-me,
Scorrevole

vengai tu-o re-gno, sia fat-ta la tu-a vo-lon-tà, co-me in cie-lo co-sì in

ter-ra. Dac-ci og-gi il no-stro pa-ne quo-ti - dia-no, e ri-met-ti a

noi i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-tia-mo ai no-stri de-bi-to - ri, —

e non ci in-dur-re in ten-ta - zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma-le

rall. 3

I. LA MESSA CON I FANCIULLI

■ Molte parrocchie hanno l'abitudine di riservare alla domenica una messa di orario per i fanciulli del catechismo, e di celebrare qualche volta in settimana con loro un'eucaristia di gruppo. Altrettanto fanno altre istituzioni, per es. le scuole. Per queste situazioni la Chiesa ha provveduto, promulgando un « *Direttorio per le messe con i fanciulli* ». Esso contiene principi teologici e pedagogici di adattamento e direttive pratiche per la celebrazione.

Supponiamo ben conosciuto questo documento e invitiamo a rileggerlo. Per approfondirlo, e per trovare altri suggerimenti, consigliamo un libro fondamentale: « *Celebrare la messa con i fanciulli* », ed. LDC.

Ispirandosi a questo documento, che di per sé riguarda i fanciulli delle elementari (= del catechismo), alcuni educatori hanno studiato applicazioni ai ragazzi negli anni della prima preadolescenza: cf la rivista « *Note di pastorale giovanile* » 1977, n. 6, giugno, ed. LDC.

■ Dal gennaio 1977 esiste anche un libro ufficiale della CEI: « *La messa dei fanciulli* ». Esso contiene: a) documenti (il *Direttorio*, un'*Istruzione* della CEI, le *Premesse* alle Preghiere eucaristiche); b) l'Ordinario della messa con le tre nuove « *Preghiere eucaristiche per le messe con i fanciulli* »; c) un'appendice, con alcuni esempi di orazioni e di acclamazioni musicate.

A questo libro si conformano i testi musicati nel nostro fascicolo.

■ Noi forniamo del materiale già sperimentato in vari gruppi e tuttavia suscettibile di miglioramenti. Ma dipende dai singoli animatori delle assemblee — pastori e musicisti d'accordo — di mettere insieme ogni volta un programma di celebrazione: questo deve collocarsi all'interno di un progetto educativo della fede e della preghiera predisposto su tutto l'anno e di una strategia di apprendimento musicale. Così non si bruceranno i tempi e le risorse, non si scoraggeranno le buone volontà, non si abborraccià la celebrazione. Una buona regola non è soltanto un modo di rispettare l'azione sacra e il mistero, ma anche un gesto di amore verso fratelli di fede più giovani, quei « piccoli » che il Cristo ha prediletto.

II. LA PREGHIERA EUCARISTICA

Più che una semplice « preghiera », la Preghiera eucaristica (= PE) si presenta come un'AZIONE unica e complessa. Si compone di diverse parti e di vari generi letterari o modalità espressive; inoltre comporta l'intervento di diverse persone (il celebrante-presidente, l'assemblea, eventualmente un coro o dei solisti).

■ Le parti principali e più caratteristiche sono: il prefazio, preceduto dal dialogo e completato dal « Santo »; il racconto dell'istituzione con l'offerta del sacrificio, preceduto e seguito da una invocazione allo Spirito Santo; l'intercessione-ricordo dei vivi e dei morti. Si termina con una dossologia, cioè acclamazione di lode e con l'Amen dell'assemblea.

Nelle PE delle messe con i fanciulli, gli elementi sono qualche volta distribuiti un po' diversamente: per es., nella PE I, il « Santo » è diviso in tre acclamazioni successive.

■ I generi letterari sono i diversi modi in cui è formulata la parola. Ognuno dovrebbe trovare una realizzazione vocale adeguata: il che esclude, per esempio, una recitazione uniforme.

- C'è il dialogo iniziale, per prendere contatto: frasi brevi, incisive, incalzanti per invitare alla lode;
- ci sono molte acclamazioni, per favorire la partecipazione immediata (cioè facile e diretta) dell'assemblea: « Santo », « Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene », « Un cuor solo », « Annunciamo la tua morte » o simili, « Amen »;
- c'è il racconto dei gesti e delle parole del Signore;
- c'è la formulazione solenne, lirica, della lode di Dio, specialmente nella prima parte, e quella che esprime l'offerta della Chiesa dopo il racconto dell'istituzione;
- c'è la preghiera, per domandare lo Spirito Santo sulle offerte e sui comunicanti, e quella che ricorda a Dio tutte le persone che egli ama.

■ Le persone o attori sono introdotti, ciascuno con un suo compito, in questo grande « gioco » — nel senso di azione drammatica — (parliamo naturalmente di quelli visibili, ma non dimentichiamo il Padre, invisibile TU del nostro dialogo, né il Figlio, né lo Spirito Santo!).

Il prete inizia e conclude, esprime i temi della lode e del grazie, proclama la fede comune e in nome di tutti formula la preghiera, impersonando Gesù ne compie i gesti sacerdotali. L'assemblea

interviene con le sue acclamazioni per sottolineare, amplificare e ridire a modo suo il discorso-preghiera presidenziale. All'interno dell'assemblea qualche volta un solista o un coretto si assume una parte delle risposte, che poi tutti completano.

Cantare la preghiera eucaristica?

SÌ, PERCHÉ...

normalmente è possibile e opportuno. Ma non tutto è « canto » allo stesso modo.

Più vicine alla musica sono le acclamazioni, qualificate dalla melodia e dal ritmo preciso; quasi un grido le acclamazioni brevi (specialmente « Amen »); quasi un discorso — appena un po' più enfaticizzato — i recitativi del celebrante. E, tra questi, più caratterizzato liricamente è il prefazio (solistico), mentre i brani che introducono le acclamazioni possono essere più ritmati. Sempre si dovrebbero cantare le acclamazioni dell'assemblea, anche nel caso in cui il prete reciti tutto (cf *Direttorio*, n. 30). Così la partecipazione diventa più intensa e anche più facile, e la risposta risulta più corretta (per ritmo e per timbro) di quando una massa risponde con le tipiche cantilene scolastiche.

NO, SE...

In certe situazioni non conviene cantare; una declamazione tranquilla e convinta da parte del celebrante risulta più efficace.

Non si canta per « dare più solennità », per fare bella figura, per procurare tenerezza nella festa delle mamme... Non si canta se il prete non è intonato o nel porgere risulta sgradevole. Non si canta finché non si è preparata bene l'assemblea sia con le prove dei ritornelli, sia con un minimo di catechesi globale.

Queste melodie sono approvate?

Quanto alle acclamazioni, nessun problema: ogni comunità può liberamente comporre melodie proprie o scegliere tra quelle pubblicate presso i vari editori, come si fa del resto per gli altri canti presentati dalla nostra rivista, che sono tutti canti per l'assemblea.

Quanto alle parti che dovrebbe cantare il prete, esiste una norma (che nel nuovo messale non è stata applicata) per cui le « melodie del celebrante » devono essere approvate dalla Conferenza episcopale. Ma:

1) Questo vale evidentemente per i testi ufficiali e definitivi. Le tre nuove Preghiere eucaristiche sono approvate « ad experimentum » per tre anni.

Sarà appunto l'uso frequente e critico che permetterà di migliorarne il testo letterario e di proporre eventuali melodie comuni. Del resto, anche le « Melodie del celebrante e dei sacri ministri » pubblicate dalla CEL nel 1965 (ed. Carrara) avevano carattere sperimentale; inoltre, per varie ragioni, hanno avuto un'accoglienza poco entusiastica.

2) Tutte le melodie per il celebrante proposte in questo fascicolo sono sperimentali (e sperimentate), ma sempre ad libitum.

Nella massima parte sono esigite da un discorso musicale coerente, in quanto introducono immediatamente un'acclamazione dell'assemblea, svolgendo con essa un dialogo.

Si veda specialmente il prefazio e il suo prolungamento nella PE I, oppure la grande anamnesi della PE III (« Gloria a te... »). Analogamente sarebbe il prefazio della PE II, ma l'autore delle acclamazioni non ha musicato il recitativo del celebrante.

Uniche eccezioni il prefazio della PE I (fino a: « ricevuto da te ») e le parole di Gesù nella PE III con il duplice Amen. Non è difficile vederne la giustificazione in un insieme equilibrato e anche suggestivo (come appare dall'ascolto del disco).

Quali strumenti di accompagnamento?

Le proposte musicali contenute in questo fascicolo sono state concepite con accompagnamento d'organo.

Per le risposte dell'assemblea non è escluso di completare l'organo o — dove non ci siano altre possibilità — di sostituirlo con altri strumenti: chitarre, piccole percussioni, flauti — quelli che si adoperano già nella pedagogia musicale (Preghiera I e II).

Il canto del celebrante — come pure la declamazione — può essere sostenuto da un fondo d'organo che al momento opportuno introduca immediatamente le risposte dell'assemblea. Altre volte il silenzio strumentale è preferibile (si vedano le diverse soluzioni presentate in questo fascicolo e la realizzazione discografica).

Per il significato e l'atteggiamento da tenere, si rileggi il *Direttorio*, n. 32.

III. LE NOSTRE PROPOSTE MUSICALI

Nella composizione, i due Autori hanno inteso rispettare — ognuno con il proprio stile — i testi e le forme delle Preghiere eucaristiche ufficiali (cf « La messa dei fanciulli », pp. 25-26), così caratterizzate: « la prima per la maggior semplicità, la seconda per la più intensa partecipazione, la terza per la maggior possibilità di varianti » (n. 12).

Preghiera eucaristica I

Facile, gioiosa, musicalmente ben costruita, con possibilità di esecuzione che vanno da un minimo a un massimo di ciò che è scritto, questa PE è adatta per gruppi grandi e piccoli. Opportuno un coretto, molto opportuno uno strumento di sostegno del canto di assemblea, interessante l'uso dell'organo come fondo sonoro, che « crea atmosfera » e tiene l'unità del discorso musicale. (Si noti però che ogni strumento tace durante il racconto dell'istituzione, messa in valore dal silenzio).

Tutti i *ritornelli* sono costruiti sull'identico tema musicale, con varianti di facile apprendimento (anche immediato, prima della messa).

— Per i primi tre, si consiglia che l'assemblea canti soltanto « Osanna nell'alto dei cieli », e che l'inizio sia cantato da un coretto, o anche da un solista (che in un gruppo piccolo, almeno inizialmente, può essere lo stesso celebrante). Niente però impedisce che l'intero ritornello sia cantato da tutti.

— « Per noi Cristo è morto »: può essere cantato tutto da tutti (soluzione migliore), oppure nella prima parte dal coretto o solista, e nel terzo inciso da tutti.

— « Amen »: potrebbe essere cantato una prima volta dal coretto, poi ripetuto da tutti, per dargli più forza.

Il *dialogo iniziale* deve tenere un ritmo serrato, preciso. Si noti la doppia finale di « E cosa buona e giusta »: quella sospesa dovrebbe servire quando il celebrante continua con il canto del prefazio.

I *recitativi* del celebrante possono essere eseguiti in canto interamente o parzialmente, sempre però tenendoli leggeri e scorrevoli e seguendo il ritmo e il fraseggio delle parole. Anche un celebrante modesto può cantare (il dialogo e) la dossologia finale. Se non può cantare, cercherà almeno di preparare l'entrata dei ritornelli elevando opportunamente il tono di voce e rallentando un poco.

NB. Si noterà che il *Padre nostro I* è messo di seguito alla PE I, cui è legato per lo stile e per la melodia dell'acclamazione conclusiva « Tuo è il regno ». In questo caso conviene cantare tutto di seguito, omettendo l'embolismo « Liberaci » (cf *Direttorio*, nn. 3, 53).

Preghiera eucaristica II

Questa Preghiera, strutturalmente, è la più semplice: tutta parlata (quindi facile anche per celebranti poco canori), molto partecipata specialmente per le 2 serie di acclamazioni. Queste sono caratterizzate da spontaneità e immediatezza sia ritmica che melodica, non disgiunta da una certa eleganza che però richiede buon gusto e cura del ritmo. Bisogna curare particolarmente il collegamento tra la parola del celebrante e le acclamazioni. Adatta anche per piccoli gruppi, accetta bene un accompagnamento ritmico, sobrio e preciso.

— « Gloria a te, Signore »: cantato nella prima parte da un coretto o solista e nella finale da tutta l'assemblea, oppure interamente da tutti.

— « Santo »: nessun problema. Il « Benedetto » è ripreso una seconda volta nel corso della PE.

— « È il Signore Gesù »: cantare con voce sommessa. La prima frase (cf l'esecuzione del disco) può essere proposta da un solista, poi ripetuta da tutti che concludono. Se ne è in grado, può fare da solista lo stesso celebrante, mentre eleva il pane e il calice.

NB. Nell'edizione ufficiale manca l'acclamazione di anamnesi, che dovrebbe seguire le parole « di riconciliazione e di pace ». Essa è però parzialmente sostituita dalla precedente.

— « Un cuor solo »: attenzione a non spezzarlo a metà. Tutto scorrevole, senza precipitare.

— « Amen »: purtroppo non è stato composto. Il celebrante lo prepari con il tono di voce, e l'assemblea sia richiamata all'importanza di dirlo forte e all'unisono.

Preghiera eucaristica III

Composta di melodie dal carattere più corale, potrebbe essere adoperata di preferenza nelle messe parrocchiali festive, composte di « adulti, presenti anche i fanciulli » (cf *Direttorio*, n. 19), con effetti sonori interessanti nelle risposte all'unisono. Esige però un celebrante che sappia cantare correttamente, sia il dialogo dopo la consacrazione e la dossologia, sia — eventualmente — le parole dell'istituzione.

Sull'insieme di questa PE, quasi tutta parlata, prende rilievo il *recitativo* dell'istituzione, che è concepito — e va eseguito — come un tutto: parola parlata, canto, risposta dell'assemblea. Si deve eseguire interiorizzando le parole con atteggiamento di fede adorante. Si noti che l'« Amen » qui introdotto (= così è, credo), si trova in molte liturgie (sempre cantato), ed è l'equivalente dell'acclamazione ufficiale della PE II « È il Signore Gesù ».

— « Santo »: al coretto dei fanciulli conviene affidare le frasi: « I cieli... » e « Benedetto... ».

— « Annunziamo »: seguire in crescendo la progressione melodica.

— Il dialogo dopo la consacrazione: « Gesù è morto... Gloria a te » richiede precisione ritmica e un andamento serrato.

IV. GLI ALTRI CANTI DEL FASCICOLO

■ Sono tutti canti *rituali*, cioè fanno parte della struttura della messa. Tranne il versetto dell'Alleluia, tutti i testi sono ufficiali (sebbene il *Direttorio*, n. 31, permetta delle modifiche quando sono musicati).

■ Per la varietà delle *forme* possono rispondere a situazioni molto diverse, sia di capacità dell'assemblea, sia di circostanze celebrative. Si ricordi però che anche il « troppo ricco » finisce per stancare.

■ Sono per la gran parte destinati all'*assemblea* a 1 voce, o per coretto/solista e assemblea (tranne il Gloria III, che richiede un gruppo ben affiatato). Si guardino attentamente le indicazioni dell'indice.

■ Hanno un'*estensione* abitualmente non superiore all'ottava, e in un registro medio adatto a fanciulli (maschi e femmine insieme), ed eventualmente a preadolescenti.

■ Non coprono *tutti* i canti della messa, e si aggiungono a molti altri canti già esistenti, rituali o no, lasciando ampie possibilità di scelta. Con l'avvertenza, però, di armonizzare — almeno nella stessa parte della messa — registri e stili.

Osservazioni particolari

— Gloria I: per i più piccoli, con partecipazione dell'Assemblea (Rit.).

— Gloria II: per i più grandi, con partecipazione...

NB. I Gloria I e II possono essere recitati da un Solista o Coretto, mentre il ritornello è sempre cantato.

— Gloria III: per i più abili nel canto. I due cori possono essere formati dalla Schola oppure dall'Assemblea, già molto esercitata.

— Credo: nel I l'accompagnamento d'organo (ad lib.) si svolge su temi del Credo III gregoriano. Il Rit. può essere eseguito sempre nella stessa tonalità, analogamente al Credo II, che è un semplice Rit. da alternare alla declamazione, sia del Simbolo apostolico, che di quello niceno-costantinopolitano.

A. Fant - G. Sobrero

SUSSIDI ESSENZIALI

■ Per la propria formazione, per la catechesi, per la pedagogia delle celebrazioni: *Celebrare la messa con i fanciulli*, LDC, 160 pp., L. 1.900.

■ Per la presentazione delle nuove preghiere eucaristiche ai fanciulli, ed eventualmente per l'uso nella celebrazione: *E festa... celebriamo la messa*, LDC, 24 pp., L. 300.

■ Per l'espressione corporale da accompagnare a certi canti, almeno al catechismo: *Canto per te, Gesù; Il Signore mi chiama ogni giorno*. Ognuno comporta un libretto con la linea dei canti e indicazioni metodologiche, e un LP oppure cassetta.